

Oggetto: **Ditta Nissorecuperi s.r.l., P.IVA 01208230860** - *“Progetto di un centro per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e rimorchi fuori uso, nonché di stoccaggio di rifiuti non pericolosi in contrada Picinosi Torre nel Comune di Nissoria (EN)”*.

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 6 - Autorizzazioni rifiuti

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** La Legge 7 agosto 1990, n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- Vista** la L.r. 24 del 24.8.1993 che disciplina la *“Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi”*;
- Visto** il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot.25115 - 137.II.2012 del 19.9.2012 in base al quale, tra l'altro, gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- Visto** il D.M. 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai DD.MM. Ambiente 09 gennaio 2003, 27 luglio 2004 e 5 aprile 2006 n.186;
- Vista** l'Ordinanza Commissariale 07.12.2001 del Vicecommissario delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia – Piano stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti;
- Vista** l'Ordinanza n.2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n.8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- Visto** il D.lgs.42/2004 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*;
- Vista** la delibera del Comitato nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali del 16.7.1999, ess.mm.ii., relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- Visto** il D.lgs.152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.lgs.81 del 09 aprile 2008, e ss.mm.ii., recante *“Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- Visto** il D.M. 17 dicembre 2009, recante *“Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti”* (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- Vista** la L.r. 08 aprile 2010, n.9 recante *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”*;
- Visto** il D.P.R. n.151 dell'1 agosto 2011 - *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”*;
- Visto** il D.lgs.159 del 06 settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. *“Codice Antimafia”*, e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 novembre 2012;
- Vista** la disposizione commissariale (ex OPCM n.3887) del 31 luglio 2012 n.81 con la quale è stato approvato il *“Programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti in Sicilia”*;
- Visto** il D.lgs.33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- Vista** la decisione della Commissione Europea del 18.12.2014 relativa all'elenco dei rifiuti;
- Visto** il D.lgs.104 del 16/06/2017, *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile del 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n.114”*;
- Vista** la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.1121 del

- 21/01/2019 recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- Visto** il D.P.Reg. 10 del 21 aprile 2017 “Regolamento di attuazione dell’art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9. Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;
- Visto** il D.Lgs. n. 119 del 03/09/2020 “Attuazione dell’articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”;
- Visto** il D.P.Reg. 8 del 12 marzo 2021 “Regolamento di attuazione dell’art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9. Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;
- Visto** il D.lgs.116 del 03/09/2020, “Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;
- Vista** la L.r.19 del 16 dicembre 2008 recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”, che ha istituito il “Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti”;
- Visto** il D.P.Reg. del 05/04/2022, pubblicato sulla GURS n.25 del 01.6.2022 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell’art.13 co.3 della l.r.3/2016;
- Visto** il DDG. n. 180 del 14/02/2024 “Procedure per il rilascio delle autorizzazioni agli impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (linee guida applicative per la presentazione delle istanze)”;
- Visto** il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito al Dott. Arturo Vallone l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- Visto** il DDG n. 1251 del 12/10/2023 con il quale è stato conferito all’ing. Francesco Arini, l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio S06 “Autorizzazione Rifiuti”;
- Vista** la circolare DRAR n. 2 del 25/06/2025 “Linee guida operative e chiarimenti esplicativi per il settore degli impianti di autodemolizione autorizzati nell’ambito della Regione Siciliana”;
- Vista** la richiesta della ditta del 10/03/2015 per la realizzazione del nuovo impianto in oggetto indicato;
- Visto** il verbale della conferenza dei servizi del 13/12/2017 con l’acquisizione di alcuni pareri (ARPA, ASP-SIAV, SRR Enna e Comune di Nissoria);
- Vista** la nota del 22/08/2018 la ditta ha trasmesso il parere favorevole, con prescrizioni, ai fini della prevenzione incendi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Enna;
- Vista** la nota del 15/11/2018 con cui la ditta ha richiesto l’inserimento di nuovi macchinari;
- Vista** la nota del 12/02/2019 con cui è stato trasmesso il nulla osta del Genio Civile di Enna ai sensi dell’art. 18 della legge 64/74 per la costruzione di un fabbricato ad uso laboratorio artigianale con annessi uffici, servizi ed alloggio per il custode, da realizzare nell’impianto di autodemolizione.;
- Vista** la nota acquisita al prot. 27259 del 07/06/2023 con cui la ditta ha sollecitato il rilascio del provvedimento di autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 152/06.
- Vista** la nota prot n. 27308 del 21/06/2024, con cui questo ufficio, tenuto conto che dalla data della conferenza dei servizi (2017), la normativa che regola le autorizzazioni e la gestione degli impianti di autodemolizione e/o centri di raccolta ha subito aggiornamenti e modifiche, anche sostanziali, ai fini del rilascio dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., ha richiesto alla ditta l’aggiornamento progettuale per l’adeguamento ai dettami della normativa vigente.
- Vista** la nota acquisita al prot. DRAR n. 30608 del 17/07/2024 con cui la ditta “Nissorecuperi srl” ha trasmesso l’aggiornamento del progetto che si compone dei seguenti elaborati:
- A1 - RELAZIONE TECNICA
 - A2 - PIANO DI GESTIONE
 - A3 – PIANO DI RIPRISTINO
 - A4 – RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
 - A5 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
 - TAV. 1 INQUANDRAMENTO TERRITORIALE
 - TAV. 2 PLANIMETRIA LAY OUT DI PROGETTO

TAV. 3 PIANTA DELLE COPERTURE

TAV. 4 SISTEMA SMALTIMENTO DELLE ACQUE

TAV. 5 PROSPETTI-SEZIONE;

- Vista** la nota prot. 34052 del 09/08/2024 con cui questo Dipartimento nel comunicare l'accettazione dell'istanza indicava una conferenza dei servizi asincrona per il 16/09/2024, invitava ad esprimere parere i seguenti Enti: ARTA - Dip. Ambiente Servizio 1 V.A.S./V.I.A, ARTA – Dip.Urbanistica ARPA SICILIA, ASP di Enna – SIAV, S.R.R. Enna, Genio Civile di Enna, Soprintendenza BB.CC.AA. Di Enna, Libero Consorzio Comunale di Enna; Comune di Nissoria e ditta.
- Vista** la nota prot. 42002 del 08/10/2024 con cui questo Dipartimento ha trasmesso a tutti gli Enti, il verbale della predetta conferenza dei servizi;
- Vista** la nota prot. 10847 del 03/12/2024 del Comune di Nissoria, acquisita in pari data al prot. DRAR n. 50048, con cui il SUAP ha rilasciato l'autorizzazione con prescrizioni per lo scarico delle acque reflue – art. 40 L.R. 27/86; ed ha espresso parere favorevole con condizioni sulla Valutazione impatto acustico ai sensi del DPCM 11.3.1991, DPCM 14.11.1997 e decreto 16.3.1998
- Vista** la nota prot. 11892 del 26/03/2025 con cui si onerava la ditta a produrre integrazioni e chiarimenti;
- Vista** la nota acquisita al prot. 15328 del 22/04/2025 con cui la ditta trasmetteva le integrazioni richieste, consistenti in:
- 2^ Relazione Integrativa
 - TAV 2.bis - Planimetria del lay-out funzionale
 - Piano di Monitoraggio e Controllo.;
- Vista** la nota prot. 17941 del 15/05/2025 con cui questo Dipartimento indicava una conferenza dei servizi asincrona per il 30/06/2025 e richiedeva alla ditta alcuni chiarimenti ed integrazioni che non erano stati trasmessi;
- Vista** la determinazione conclusiva della conferenza dei servizi decisoria, conclusasi con esito Favorevole, in cui sono confluite le seguenti note/pareri:
- Soprintendenza Beni culturali e Ambientali di Enna prot. 1958 del 19/05/2025, acquisito in pari data al prot. DAR 18373, con cui è stata trasmessa la nota 4202 del 14/11/2024 di conclusione del procedimento con la quale “si comunica che l'intervento da realizzare non ricade in area sottoposta alle disposizioni del d.lgs 42/2004 “Codice dei Beni Culturali e del paesaggio” e s.m.i e pertanto non si rilascia parere in quanto non dovuto”.
 - ARTA – Dipartimento Urbanistica prot. 7865 del 19/05/2025, acquisita al prot. 18374 del 19/05/2025, con cui chiede l'invio dei documenti di progetto e il verbale della precedente c.d.s., in quanto mai pervenuti;
 - Genio Civile di Enna prot. 62780 del 20/05/2025, acquisita al prot. DAR 18623 del 20/05/2025, che così recita: “... si comunica che affinché questo Ufficio esprima il proprio parere di competenza di cui sopra, necessita che il “progetto esecutivo” di cui in oggetto sia presentato tramite la piattaforma telematica “Sismica Sicilia””;
 - Questo Dipartimento, con nota prot. 18831 del 21/05/2025 ha inoltrato tutti i documenti al Dipartimento Urbanistica;
 - Comune di Nissoria prot. 5755 del 21/06/2025, acquisito al DAR prot. 23275 del 23/06/2025, con cui è stata trasmessa la Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 20/06/2016 avente ad oggetto “VARIANTE DESTINAZIONE URBANISTICA TERRENI SITI IN C.DA PICINOSI/TORRE CON DESTINAZIONE ATTUALE "VERDE AGRICOLO" A CENTRO DI ROTTAMAZIONE DEI VEICOLI FUORI USO. art. 208 d.lgs 152/2006 e s.m.i.”;
 - ARTA – Dipartimento Urbanistica prot. 8475 del 30/05/2025, acquisita in pari data al prot. 20189, con cui a seguito dell'esame dei documenti trasmessi con nota 18831 del 21/05/2025, precisa che “occorre formulare da parte del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Nissoria (così come già richiesto), l'eventuale conformità urbanistica del progetto in rapporto allo strumento urbanistico vigente ed alle relative NTA mediante l'emissione di un nuovo CDU con l'attestazione dei vincoli gravanti sull'area progettuale identificata catastalmente al foglio di mappa n. 44, su porzioni delle particelle 96 — 97 — 98 - 83 di cui alla relazione tecnica di progetto datata luglio 2024. Nel caso che il progetto risulti in variante allo strumento urbanistico, si precisa sin d'ora che va acquisito (ed

inoltrato a questo Servizio ai fini delle valutazioni di competenza) l'assenso sindacale e/o delibera consiliare relativa alla valutazione di compatibilità urbanistica del progetto di cui al sito in questione nonché va esplicitata, da parte del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Nissoria, la compatibilità del progetto in relazione ai criteri di cui al punto 1 dell'Allegato 1 al D. Lgs. n. 209/2003 (come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 119/2020) ed in rapporto alle distanze dai confini e dalle viabilità esistenti; va verificato altresì il rispetto delle disposizioni discendenti, in particolare, dall'art. 10 L. n. 353/2000 e s.m.i. (territorio percorso dal fuoco) e dall'art. 58 L.R. n. 4/ 2003 (aiuti regionali per l'agricoltura) sulla scorta di apposita dichiarazione della ditta in argomento per l'osservanza della L.R. n. 4/2003 anzidetta. Si precisa inoltre che, nel caso di progetto in variante, va acquisito il parere dell'Ufficio del Genio Civile ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 (art. 13 L. n. 64/ 1974) recepito con modifiche dall'art. 15 L.R. n. 16/2016”;

- Libero Consorzio Comunale di Enna con nota prot. 11619 del 30/06/2025, con nota acquisita al prot. 24313 del 01/07/2025, nella quale dichiara: *“Alla luce degli interventi previsti e proposti, si ritiene che, nella fattispecie, ai fini della realizzazione degli stessi, questo libero Consorzio comunale di Enna non abbia da adottare e/o rilasciare specifiche autorizzazioni, concessioni e/o comunque specifici atti endo-procedimentali all'approvazione della richiesta in oggetto”*.

- ARTA – Dipartimento Urbanistica prot. 10499 del 03/07/2025, acquisita in pari data al prot. 24761, con cui si ribadisce che *“necessita acquisire, ai fini delle valutazioni di competenza, il certificato di destinazione urbanistica con l'attestazione dei vincoli gravanti sull'area progettuale identificata catastalmente al foglio di mappa n. 44, su porzioni delle particelle 96 - 97 — 98 — 83, di cui alla relazione tecnica di progetto datata luglio 2024 nonché l'assenso sindacale e/o delibera consiliare relativa alla valutazione di compatibilità urbanistica del progetto di cui al sito in questione stante che l'atto consiliare trasmesso è risalente all'anno 2016”*.

- Ditta Nissorecuperi srl con nota del 08/07/2025, acquisita in pari data al prot. DRAR n. 25386, ha riscontrato le richieste del D.R.U. inviando quanto richiesto;

- Questo Dipartimento con nota prot. 27599 del 24/07/2025, ha trasmesso i documenti trasmessi dalla ditta al Dipartimento Urbanistica e a tutti gli Enti;

- Ditta Nissorecuperi srl con nota del 10/09/2025, acquisita in pari data al prot. DRAR n. 36181, ha trasmesso a questo Servizio e al Dipartimento Urbanistica, la Delibera del Consiglio Comunale di Nissoria n. 20 del 30/07/2025 di assenso al sito e regolarità tecnica;

- ARTA – Dipartimento Urbanistica con nota prot. 14616 del 24/09/2025, acquisita in pari data al prot. 38064, ha trasmesso il “Parere n. 7/S3.1 del 23.09.2025”, in cui si dichiara che: *“Per quanto sopra esposto, sotto il profilo strettamente urbanistico e fatti salvi i pareri prescritti per legge, già espressi o in itinere, si è del parere che il progetto di che trattasi, inoltrato dalla ditta Nissorecuperi S.r.l., in variante al vigente P.R.G. del Comune di Nissoria, sia condivisibile, limitatamente al tipo di attività prevista alla luce dei superiori considerata”*.

Visto il Protocollo d'intesa sottoscritto il 14/3/2011, tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

Considerato che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/11, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

Visto il Patto di integrità intercorrente tra l'Amministrazione e la società Nissorecuperi s.r.l., con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono specifiche sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;

Vista l'attestazione di pagamento della tassa di concessione governativa art. 6 della l.r. n. 24 del 24/08/1993 e ss.mm.ii, pari ad € 180,76, trasmessa via pec il 12/03/2026 ed acquisita in pari data al prot. n. 10683;

Considerato che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/2011, e ss.mm.ii;

Ritenuto di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato d.lgs n.152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

Tutto quanto sopra premesso

DECRETA

Art.1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. è concessa, alla ditta "Nissorecuperi srl" P.IVA 01208230860 con sede legale e impianto in contrada Picinosi Torre nel Comune di Nissoria (EN), l'autorizzazione alla realizzazione e gestione del "Centro per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e rimorchi fuori uso, nonché di stoccaggio di rifiuti non pericolosi in contrada Picinosi Torre nel Comune di Nissoria (EN)", da realizzarsi su un'area di mq 4321 che occuperà solo in parte le particelle n. 83, 96 e 97 del foglio di mappa n. 44 Comune di Nissoria (EN) come indicato nella "Tav. 1 Inquadramento territoriale" del 17/07/2024.

La presente autorizzazione ha validità dieci anni dalla data di emissione.

Il presente Decreto è rinnovabile secondo quanto previsto dall'art. 208 comma 12; a tal fine almeno 180 giorni prima della scadenza deve essere presentata apposita domanda di rinnovo.

Art. 2

La presente autorizzazione consente alla ditta di realizzare n. 2 distinte linee di lavorazione conformemente ai contenuti del documento denominato "A1 Relazione Tecnica" trasmesso con nota acquisita al prot. DRAR n. 30608 del 17/07/2024, successivamente modificata dalla "2^ Relazione Integrativa" pervenuta con nota acquisita al prot. 15328 del 22/04/2025, e come da planimetria denominata "TAV 2.bis - Planimetria del lay-out funzionale" pervenuta con la stessa nota.

Linea di lavorazione 1: Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti (conto proprio), attraverso le operazioni di cui alle lettere g), h), i), l) dell'art.3 del D.Lgs n.209/2003, all'interno del quale saranno ammessi i seguenti codici EER per essere sottoposti alle operazioni **R12 ed R13, per un totale di 3500 ton/anno** così ripartiti:

Codici EER	Descrizione codice	Quantitativi Ton/anno	Operazioni
16 01 04*	veicoli fuori uso	2000	R12 - R13
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	1500	R12 - R13

I settori dell'autodemolizione previsti dal D.Lgs n. 209/2003 e ss.mm.ii., dovranno essere organizzati secondo la destinazione e la consistenza elencate nella sottostante tabella e rappresentati nella "TAV 2.bis - Planimetria del lay-out funzionale":

SETTORE	SUPERFICIE (mq)
SETTORE 1: conferimento dei veicoli fuori uso	215
SETTORE 2: trattamento del veicolo	63
SETTORE 3: stoccaggio delle parti riutilizzabili	21+163 = mq 184
SETTORE 4: riduzione volumetrica	68
SETTORE 5: stoccaggio rifiuti pericolosi	12
SETTORE 6: stoccaggio rifiuti recuperabili	104
SETTORE 7: deposito delle carcasse bonificate	754

Linea di lavorazione 2: Impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi conto terzi, per svolgere solo l'operazione **R13**, è autorizzato l'ingresso dei codici rifiuto non pericolosi secondo i quantitativi specificati nella seguente tabella:

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Quantità annua	Quantità giornaliera
16.01.03	Pneumatici fuori uso	50	0,17
16.01.17	metalli ferrosi	75	0,25
16.01.18	metalli non ferrosi	75	0,25
16.01.19	plastica	50	0,17
16.01.20	vetro	50	0,17
17 02 02	vetro	50	0,17
17 04 01	rame, bronzo, ottone	50	0,16
17 04 02	alluminio	50	0,17
17 04 03	piombo	50	0,17
17 04 04	zinco	50	0,17
17 04 05	ferro e acciaio	150	0,50
17 04 06	stagno	50	0,17
17 04 07	metalli misti	150	0,50
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	100	0,33
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	150	0,50
19 12 02	metalli ferrosi	100	0,33
19 12 03	metalli non ferrosi	100	0,33
20 01 40	Metallo	150	0,50
	totale	1500	5,00

Lo stoccaggio dei rifiuti elencati nella precedente tabella, sarà effettuato in 18 distinti cassoni scarrabili che occupano un'area di 120 mq (Rif.: TAV 2.bis - Planimetria del lay-out funzionale).

Art. 3

La potenzialità massima annua autorizzata in impianto è pari a:

Rifiuti non pericolosi **3.000** tonnellate /anno

Rifiuti pericolosi **2.000** tonnellate/anno

così modulati :

	Conto proprio Ton	Conto terzi ton	Totale annuo ton	Capacità istantanea conto proprio ton	Capacità istantanea conto terzi ton	Totale capacità istantanea ton
Rifiuti non pericolosi	1.500	1.500	3.000	5,00	5,00	10,00
Rifiuti pericolosi	2.000	-	2.000	6,66		6,66

Art. 4

L'autorizzazione unica di cui al presente decreto sostituisce le seguenti autorizzazioni:

1. Autorizzazione allo scarico di cui alla parte terza sezione II, titolo III, capo III del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.; che recepisce quanto disposto dal Comune di Nissoria, trasmesso con nota prot. 10847 del 03/12/2024, acquisita in pari data al prot. DRAR n. 50048, con cui il SUAP ha rilasciato la predetta autorizzazione alle seguenti condizioni:
 - rispettare il dettato le norme previste dalla Legge Regionale 27/86 e del Decreto Legislativo 152/2006;

- mantenere accessibile, per il campionamento e il controllo, il punto assunto per la misurazione degli scarichi;
 - richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni variante che si ritiene di apportare all'impianto autorizzato, in caso di ampliamento e/o ristrutturazione e/o trasferimento dello stesso;
 - notificare al comune ogni eventuale trasferimento della gestione e/o della proprietà;
 - dare tempestiva comunicazione, al comune e agli organi preposti per legge al controllo e alla vigilanza, della messa in esercizio dell'impianto;
 - il comune è autorizzato a fare effettuare, tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
 - la presente autorizzazione sarà revocata nel caso di violazione accidentale delle prescrizioni tecniche stabilite dal presente atto e revocata nel caso di violazione delle norme e/o delle condizioni stabilite dal presente atto;
 - Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizi di eventuali diritti di terzi.
2. L'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Art. 5

I rifiuti provenienti dalla bonifica e demolizione dei VFU saranno gestiti in regime di deposito temporaneo per un max di mesi 6 per i rifiuti pericolosi e mesi 12 per i rifiuti non pericolosi.

La capacità di stoccaggio dei rifiuti identificati dai codici EER 130105*, 130111*, 130113*, 130205*, 130206*, 130208* non deve superare i 500 litri nel rispetto del DPR 151/2011.

Art.6

L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente e deve essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, rispettando.

Prescrizioni specifiche per l'impianto:

1. La ditta, prima dell'inizio lavori, dovrà presentare il progetto esecutivo, tramite la piattaforma telematica "Sismica Sicilia", al fine di ottenere l'autorizzazione alla realizzazione delle opere dal Genio Civile competente per territorio;
2. La ditta, prima dell'avvio dell'impianto, dovrà ottenere l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera da parte del Dipartimento Ambiente;
3. La ditta, prima dell'avvio dell'impianto, dovrà ottenere l'approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte di ARPA;
4. La ditta, prima dell'avvio dell'impianto, dovrà effettuare il frazionamento delle particelle catastali con contestuale cambio di destinazione d'uso presso l'Agenzia delle Entrate, al fine di dotare l'impianto di una particella univoca, pari all'estensione dell'impianto, con destinazione industriale;
5. La ditta, prima dell'avvio dell'impianto, dovrà trasmettere le predette autorizzazioni/approvazioni al Dipartimento Acqua e Rifiuti, pena la decadenza del presente Decreto;

Prescrizioni di carattere generale:

1. Il presente Decreto perderà l'efficacia, qualora la ditta non inizi i lavori entro cinque anni dalla data di emissione;
2. L'attività deve essere svolta nel rispetto del D.Lgs. 152/06, e ss.mm.ii;
3. L'attività deve essere svolta nel rispetto del D.Lgs. 203 del 31.07.2022 (disposizioni integrative e correttive al D.Lgs n. 101 del 31 luglio 2020) "Norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti";
4. L'attività deve essere svolta nel rispetto D.Lgs. n. 119 del 03/09/2020 "Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
5. L'impianto deve essere dotato di recinzione lungo tutto il perimetro;
6. Il periodo massimo di stoccaggio dei rifiuti in ingresso (R13) in impianto è pari a mesi 12;
7. La gestione dell'Impianto deve rispettare la normativa sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
8. L'Impianto deve essere sempre tenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del Decreto e delle norme di conduzione dell'Impianto previste nel Progetto;
9. Le acque di lavaggio, le acque derivanti da eventuali spandimenti o da eventuali operazioni di estinzione degli incendi devono essere convogliate ed opportunamente smaltite ai sensi della normativa vigente;
10. Tutte le aree di gestione devono essere identificate da apposita segnaletica con l'indicazione delle attività

- ivi svolte (R13 o R12) e dei Codici EER;
11. I rifiuti devono essere stoccati all'interno di contenitori o vasche. E' vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi, ovvero si rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
 12. Devono essere predisposti ed evidenziati opportuni sistemi per il campionamento di tutte le acque reflue prodotte in impianto;
 13. Per la componente rumore devono essere rispettati i limiti di emissioni sonore previsti per la zona ove ricade l'impianto, ai sensi delle leggi vigenti; deve essere garantito il rispetto della legge n.447/1995 e ss.mm.ii, nonché il rispetto del D.P.C.M. 14.11.1997 relativo ai valori limite delle sorgenti sonore;
 14. Il rifiuto non conforme rinvenuto presso l'impianto deve essere gestito con idonea procedura volta ad evitare rischi ambientali e assicurare il corretto smaltimento del rifiuto. In particolare deve essere messo in carico sul registro utilizzando il codice più appropriato, specificando nelle annotazioni che si tratta di un rifiuto rinvenuto occasionalmente in una partita di rifiuti ritirata ed il produttore (cliente) deve essere informato dell'accaduto; devono essere attivate, inoltre, opportune procedure finalizzate ad evitare, per quanto possibile, il ripetersi di conferimenti anomali;
 15. I rifiuti prodotti dall'attività di manutenzione dell'impianto vanno gestiti nel rispetto dei requisiti del deposito temporaneo;
 16. La Ditta deve tenere appositi quaderni di registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria sui macchinari, così come previsto dall'art. 28, comma 2, della L.R. 3/2000;
 17. Per la gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti dalle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori;
 18. In caso di cessazione dell'attività autorizzata, la Ditta è obbligata alla chiusura ed alla messa in sicurezza dell'impianto ed al ripristino ambientale del sito.

Art.7

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art.193 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii, nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art.193 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Vigè il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art.187 del D.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 15 del D.lgs. n.205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n.151 del 01 Agosto 2011 e ss.mm.ii..

Art.8

La Ditta, prima dell'avvio dell'attività, dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previste dalla vigente normativa, a copertura delle attività autorizzate con il presente provvedimento, sia per il periodo di esercizio che di post esercizio. A tal fine dovrà produrre, a questo Ufficio garanzie finanziarie conformi all'Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., che dovranno essere sottoposte alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Banca e/o Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita ed avere validità pari alla durata della autorizzazione più un anno;

La ditta è altresì onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Servizio 4, i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice EER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti mediante l'applicativo ORSO.

Art.9

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art.208 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc..) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.10

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art.86 comma 3 del D.lgs.159/2011 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art.11

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Il Libero Consorzio Comunale di Enna effettuerà, anche avvalendosi dell'ARPA Sicilia, a seguito della comunicazione di cui all'art. 8 del presente decreto, un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare la conformità dello stesso al progetto approvato, trasmettendo gli esiti al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. Il Libero Consorzio Comunale di Enna effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art.197 del D.lgs. 152/2006, anche avvalendosi di A.R.P.A.Sicilia.

Art.12

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014 n.21 e come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. 07.5.2015 n.9.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D. Lgs. 104.2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto siciliano entro il termine di 120 gg. dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito web di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Nissoria, Libero Consorzio Comunale di Enna, A.R.P.A. Sicilia, ASP SPRESAL, Prefettura di Enna, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Enna, Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 V.A.S./V.I.A., Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 2 Tutela dall'inquinamento Atmosferico e al Servizio 4 di Questo Dipartimento.

L'Assistente

arch. Filippo Bellinghieri

firma autografa sostituita a mezzo stampa,

ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/93

Il Dirigente del Servizio
Ing. Francesco Arini

Il Direttore Generale
Dott. Arturo Vallone

COMUNE DI NISSORIA (EN)

CENTRO DI RACCOLTA PER LA MESSA IN SICUREZZA. LA DEMOLIZIONE, IL RECUPERO DEI MATERIALI E LA ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE NONCHE' DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, SITO IN CONTRADA PICINOSI TORRE

PROGETTO DI AGGIORNAMENTO (riferimento nota DRAR 27308 del 21.06.2024)

COMMITTENTE: NISSORECUPERI s.r.l.

TAV. 2.bis - PLANIMETRIA DEL LAY-OUT FUNZIONALE
(modificata a seguito nota DRAR prot. n. 11892 del 26.03.2025)

SCALA 1:200

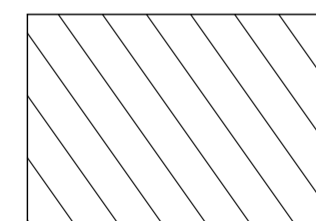
IL PROGETTISTA
MAURO VERACE
22.04.2025
12:33:32
GMT+02:00

LA DITTA
MANNO ROSSELLA
22.04.2025
12:54:20
GMT+02:00

DATA
aprile 2025

LEGENDA SETTORI (D. Lgs. n. 209/ 2003 e s.m.i.)

- 1) Settore di conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento: mq 215
- 2) Settore di trattamento dei veicoli fuori uso: mq 63
- 3) Settore di deposito delle parti di ricambio: mq 21 + 173 = m 194
- 4) Settore di rottamazione ed eventuali operazioni di riduzione volumetrica: mq 81
- 5) Settore di stoccaggio di rifiuti pericolosi: mq 12
- 6) Settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili: mq 104
- 7) Settore di deposito dei veicoli trattati: mq 754



Area per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi conto terzi (mq 120)

